

La storia

# Genova città pilota per l'accoglienza Unitalsi

di **Orazio La Rocca**

Genova, città-modello per l'accoglienza e l'assistenza gratuita a bambini malati accompagnati dalle famiglie. Non uno slogan, ma un "attestato" vero che, cifre e progetti alla mano, arriva dal più importante organismo cattolico che sovrintende al trasporto di pellegrini e persone colpite da malattie ed handicap, l'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali), con il "Progetto dei Piccoli". Si tratta di una iniziativa - spiegano i responsabili dell'ente ecclesiale - grazie alla quale sono state aperte in tutta Italia e in particolare a Genova una serie di case destinate ad accogliere piccoli pazienti e loro familiari che, pur vivendo in particolari condizioni di indigenza e povertà, "devono ricoverare i loro figli in strutture ospedaliere di eccellenza, specie quelle oncematologiche, lontane dai propri luoghi di residenza e per lunghi periodi. Il tutto in forma gratuita". A Genova l'Unitalsi ha dato vita ad un polo di eccellenza che, sotto l'attenta ed appassionata regia delle responsabili Francesca Faruffini e Simona Di Fabio, sta lavorando a pieno regime senza la pur minima battuta di arresto, sia per le ferie estive e, tantomeno, di fronte alla grande tragedia del crollo del Ponte Morandi, dando continuamente ospitalità gratuita a famiglie con bambini malati nelle cinque Case del "Progetto dei Piccoli", di cui la prima, Casa Angela,

aperta nel 2007. «Un progetto quello dedicato ai bambini degenti e alle loro famiglie - spiega Cosimo Cilli, responsabile nazionale del Progetto dei piccoli - che esprime nella sua semplicità il senso profondo della nostra Associazione di essere accanto a chi soffre non solo durante i pellegrinaggi nei santuari, ma anche nella vita quotidiana». È questo lo spirito con cui operano, Casa Angela e Casa Edoardo, attigue all'ospedale Gaslini, con una capacità ricettiva dai cinque agli otto posti letto. C'è poi Casa Paola, con i tre piani intitolati a Samuele, Riccardo e Massimo, e con uno splendido giardino che si affaccia sul mare ed ha una capacità dai 16 ai 20 posti letto. Da quando le Case sono operative, a Genova sono state accolte oltre 1200 famiglie.

Con questa iniziativa, l'Unitalsi finora ha attivato 11 Case in tutta Italia, elevando Genova a polo trainante di una catena umanitaria nazionale in sintonia con le analoghe strutture in funzione a Roma (Casa Bernadette e Casa Sofia), a Bologna (Casa Santa Bernadette), a Padova (Casa Margherita), a Latina (Casa Il Sicomoro) e a Perugia (Casa Diletta). Oltre all'accoglienza, l'Unitalsi garantisce alle famiglie e bambini che fanno parte del "Progetto dei Piccoli" anche l'accompagnamento presso l'Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano, l'Istituto ortopedico "Rizzoli" di Bologna, l'Ospedale pediatrico "Meyer" di Firenze, l'Ospedale pediatrico "Apuano" di

Massa, l'Ospedale pediatrico "Santobono" di Napoli e l'Ospedale pediatrico "Di Cristina" di Palermo. «Vale a dire, una rete sanitaria di respiro nazionale che comprende - spiegano all'Unitalsi - l'eccellenza dei presidi ospedalieri specializzati per le cure dei bambini». «Le famiglie che devono ospedalizzare i propri figli per lunghi periodi - aggiunge Cilli - si trovano spesso di fronte a difficoltà logistiche ed economiche per loro a volte irrisolvibili. Per questo motivo siamo presenti accanto a loro per non lasciarli mai soli in momenti tanti difficili». «A Genova - conclude il responsabile del Progetto - grazie all'attività di tanti volontari guidati da Francesca Faruffini e Simona Di Fabio possiamo ogni giorno offrire una speranza a tanti genitori, offrendo un tetto, calore familiare e affetto. Il progetto dei piccoli è una delle esperienze che partono da Lourdes e arrivano sul territorio italiano». Sentimenti in linea anche con gli insegnamenti dell'apostola per eccellenza per l'aiuto agli ultimi, Santa Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la Pace, che amava sempre autodefinirsi come "una semplice matita nelle mani del Signore per i suoi disegni destinati ai poveri". Le famiglie bisognose interessate all'iniziativa possono avere informazioni visitando il sito [www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it) oppure chiamando il Numero verde gratuito 800.062.026 o scrivendo una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [progettodeipiccoli@unitalsi.it](mailto:progettodeipiccoli@unitalsi.it).

**Cinque case famiglia  
destinate  
a seguire  
piccoli ospiti  
del Gaslini  
e i loro genitori  
Già ospitati  
1200  
nuclei familiari**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

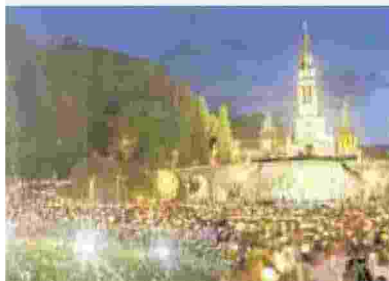
**I punti**  
**Impegno quotidiano**



Francesca Faruffini (nella foto) e Simona Di Fabio responsabili di un polo di eccellenza che si è snodato a partire da "Casa Angela", la prima aperta nel 2007



Cosimo Cilli, responsabile nazionale del progetto dei piccoli: "L'obiettivo nostro è stare vicino non solo a chi si impegna nei pellegrinaggi, ma anche nella sofferenza quotidiana delle persone"



Un'immagine di Lourdes meta di pellegrinaggi da parte di milioni di persone. L'Unitalsi è impegnata nel trasporto e l'assistenza di molti di loro

